



COMUNE DI VILLAURBANA

(PROVINCIA DI ORISTANO)

UFFICIO TECNICO

Via Roma 24. - C.A.P. 09080

Tel. 0783/44104 - 44636

C.F. - P.ta I.V.A. 00071740955 e-mail: tecnico@comune.villaurbana.or.it T.fax 0783/44030

Oggetto: **SELEZIONE DI PROPOSTE, DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI, DI INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO DA INSERIRE ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 29.10.98 N. 29 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DELLA SARDEGNA" - BANDO Regione Autonoma della Sardegna 2015 – D.G.R. 40/9 del 07.08.2015.**

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA, ing. Giacomo Cugusi, in esecuzione della propria Determinazione n. 278 del 23/11/2015

RENDE NOTO

che è indetta procedura ad evidenza pubblica per la selezione di proposte, da parte di soggetti privati, di interventi di recupero primario da inserire all'interno del programma integrato di valorizzazione dell'edificato storico ai sensi della legge regionale 29.10.98 n. 29 "tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna", da presentarsi a valere sul bando 2015 della regione autonoma della Sardegna, di cui alla Determinazione N. 2460/SDA del 24.09.2015 della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica territoriale e della Vigilanza Edilizia, Servizio supporti direzionali.

All'interno del Programma Integrato predisposto dal Comune possono essere finanziati anche gli interventi di Recupero Primario presentati da **privati proprietari di immobili di epoca antecedente il 1940 e ricadenti all'interno del centro matrice di antica prima formazione**, secondo quanto di seguito esplicitato.

Negli interventi di Recupero Primario del patrimonio edilizio privato, sono finanziabili:

- per gli edifici unimmobiliari:

- a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;
- b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.

- per gli edifici plurimmobiliari:

- a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;
- b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.

c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20 per cento della spesa complessiva.

Sono finanziabili inoltre le spese tecniche (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori) e l'I.V.A., solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto.

I finanziamenti sono cumulabili con le provvidenze previste da leggi nazionali e regionali per interventi relativi all'immobile oggetto di recupero.

Nel caso in cui il proponente dell'intervento di recupero primario si avvalga, o intenda avvalersi, di ulteriori agevolazioni pubbliche per la realizzazione dello stesso, l'importo sul quale richiedere il finanziamento ai sensi della L.R. n. 29/1998 deve essere al netto, cioè deve riguardare le spese effettivamente e definitivamente sostenute.

Gli interventi di recupero primario proposti dai privati saranno valutati e selezionati sulla base dei seguenti criteri di scelta prioritaria, operando secondo una sequenza di filtri successivi fino ad arrivare alla identificazione dei beneficiari finali:

1) epoca di costruzione dell'edificio;

2) recupero di edifici inabitabili che potranno essere riabitati a seguito dei lavori di recupero primario;

3) tipo di degrado, con priorità secondo il seguente ordine: statico, igienico, funzionale e decoro;

4) stato di degrado (alto, medio, basso).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutti gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati a presentare la propria proposta di intervento al protocollo dell'Ente **entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 04/12/2015**, corredata della seguente documentazione, pena l'inammissibilità dell'istanza, una copia cartacea e una copia digitale:

1. Domanda di inserimento nel programma integrato secondo l'allegato A;
2. Scheda sintetica dell'intervento secondo l'allegato B;
3. Sintesi progettuale dell'intervento secondo l'allegato C;

DISPOSIZIONI FINALI

Resta inteso e si fa presente quanto segue:

1. Le proposte pervenute saranno valutate secondo i criteri stabiliti dal bando 2025 della Regione Sardegna.
2. Le proposte ammissibili verranno inserite nel programma di valorizzazione dell'edificato storico che sarà presentato a valere sul Bando 2015 regionale richiamato.
3. Tutti gli interventi di recupero proposti devono essere conformi allo strumento urbanistico vigente, ai vigenti piani attuativi e al Piano Paesaggistico Regionale;
4. Gli edifici ammessi a finanziamento devono essere di epoca antecedente al 1940 (ossia costruiti prima di tale data);
5. Non verranno prese in considerazione le domande prive della documentazione richiesta, compilate in maniera incompleta o non chiara o presentate oltre il termine;
6. Il Comune, dopo aver verificato che il singolo progetto edilizio configuri un intervento di recupero primario conforme alle norme urbanistico-edilizie, inserisce l'intervento nel programma di valorizzazione dell'edificato storico;

7. I contributi vengono assegnati al Comune, che li eroga ai soggetti beneficiari al momento del rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esecuzione dei lavori. In tal caso le somme sono erogate a favore dei soggetti attuatori previa presentazione di polizza fidejussoria;
8. I finanziamenti concessi, se richiesto dai soggetti beneficiari, possono essere erogati ad ultimazione dei lavori autorizzati, nel rispetto di quanto previsto dal presente bando.
9. Nel caso di proprietà condominiali si provvede all'erogazione ai singoli condomini sulla base delle rispettive quote di proprietà.
10. In tutti i casi, l'erogazione è subordinata alla stipula di apposita convenzione con il comune di appartenenza, contenente la sottoscrizione, da parte dei soggetti beneficiari, degli obblighi concernenti l'utilizzazione delle provvidenze per le opere di recupero primario
11. Le spese, effettuate per la realizzazione delle opere finanziate, devono essere documentate con fatture quietanzate ed esibite all'amministrazione comunale al momento della verifica da parte di questa della conformità dei lavori al progetto assentito.
12. Le provvidenze in argomento dovranno essere restituite nei casi in cui il beneficiario:
 - non realizzi l'intervento di recupero nel suo complesso entro 3 anni dal provvedimento di autorizzazione
 - ovvero lo esegua parzialmente
 - ovvero lo esegua in difformità al progetto assentito
13. Dovranno, altresì, essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute.
14. Gli interventi di recupero concernenti immobili vincolati ai sensi della Legge 1° giugno 1939, n. 1089, o situati in aree vincolate ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, possono beneficiare del finanziamento anche in assenza del piano attuativo, purché le opere rientrino fra le tipologie di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 31 della Legge 5 dicembre- 1978, n. 457, ed abbiano avuto il nullaosta dell'autorità competente alla tutela del vincolo e risultino interne al Centro Storico.

Allegati al presente avviso:

1. Allegato A – Schema di domanda;
2. Allegato B – Scheda descrittiva dell'intervento di recupero primario;
3. Allegato C – Schema di elaborato unico progettuale.

Dalla sede municipale 24/11/2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Giacomo Cugusi